

# **Andrà tutto bene**

**di Xavi Morató**  
[info@xavimorato.com](mailto:info@xavimorato.com)  
**(0034) 651 550 647**

**traduzione di Annamaria Martinoli**  
[info@annamariamartinoli.it](mailto:info@annamariamartinoli.it)  
**posizione SIAE 291513**

## **Scena prima**

*Un uomo si siede all'estremità di un tavolo. Una donna si siede all'altra. Prima che inizi la conversazione tra i due, lei si rivolge a qualcuno del pubblico, qualcuno che si trova a poca distanza da lei. Se possibile, un uomo.*

**Donna** Tu stai buono e tranquillo qui mentre io parlo con il signore, va bene?

*La donna si volta verso il tavolo per iniziare la suddetta conversazione. Prima che possa farlo, però, rivolge ancora per un attimo la sua attenzione allo spettatore.*

**Donna** Buono e tranquillo!

**Uomo** Se vuole... gli dia una caramella.

*Gliela porge.*

**Donna** No, poi ci fa l'abitudine, e lo zucchero fa male.

**Uomo** Figuriamoci... che sarà mai!

**Donna** Fa male, fa male! Può causare obesità, resistenza all'assorbimento dell'insulina, rischio di malattie cardiovascolari... Ha un bel coraggio a lasciarlo dire a me!

**Uomo** Perché?

**Donna** Perché qui il medico è lei.

**Uomo** Ah, sì, certo. Il medico sono io.

**Donna** Qualcosa non va?

**Uomo** No, è che... Ho finito gli studi da poco e quindi... Niente, devo abituarci.

**Donna** Non mi sta dando molta fiducia.

**Uomo** No, no, no! Voglio dire che mi abituerò in fretta, come no!

**Donna** Certo. Senta, non è per offenderla, però io preferirei che uno di questi giorni lo visitasse il Dottor Munari. Non è che non mi fido di lei. Ma lui lo conosco da una vita.

**Uomo** Le ho già spiegato che il Dottor Munari è andato in pensione.

**Donna** Certo, ma... Una visita ogni tanto potrà anche fargliela.

**Uomo** Non credo.

**Donna** Può darmi il suo numero?

**Uomo** Il mio?

**Donna** Quello del Dottor Munari.

**Uomo** Eh? No.

**Donna** Perché?

**Uomo** Non ce l'ho.

**Donna** Lei ha rilevato il suo studio e non ha il suo numero?

**Uomo** No, che stupido, certo che ce l'ho! Prenda nota. Sei, due, quattro, cinque, due, tre, quattro, due, tre.

*La donna se lo segna.*

**Donna** Adesso lo sa a memoria?

**Uomo** Me lo sono ricordato.

**Donna** Certo.

**Uomo** Anna... Anna, non si preoccupi, andrà tutto bene!

**Donna** (*in seguito indicata come Anna*) Sì, sono Anna, vedo che se lo ricorda. E lei, com'è che si chiamava?

**Uomo** (*in seguito indicato come Angelo*) Ehm... Angelo! Angelo!

**Anna** Angelo... (*Pausa*) Bene, e cosa sta succedendo a Luca?

**Angelo** In che senso?

**Anna** Me lo dica lei, visto che l'ha visitato!

**Angelo** Ah, certo! Luca! Luca sta bene!

**Anna** Magnifico. (*Rivolgendosi allo spettatore di prima*) Luca, tesoro, ce ne andiamo! Non hai niente e mamma ha pure parcheggiato male l'auto...

*Prende lo spettatore per mano e lo fa alzare con l'intenzione di portarselo via.*

**Anna** ...Laggiù in strada, la vedi? Sì, quella è la nostra auto! Mamma è molto preoccupata che le facciano la mul...

**Angelo** PERÒ... forse un problema ce l'ha.

**Anna** Un problema.

**Angelo** Un problema.

*Anna fa accomodare di nuovo lo spettatore.*

**Anna** Un problema di che tipo?

**Angelo** Una malattia.

**Anna** Luca è malato???

**Angelo** No, no, stia calma!

**Anna** Lo ha appena detto! Luca ha una malattia. E quindi, è malato.

**Angelo** Ma non è niente di grave!

**Anna** Che cos'ha?

**Angelo** Ehm... Ecco... Non lo so. Gli faremo degli esami.

**Anna** *Gli farete degli esami?* Quindi può essere qualcosa di grave!

**Angelo** No.

**Anna** Se non sa quello che ha, come può sapere che non è grave?

**Angelo** Intuito.

**Anna** Intuito? Che razza di medico si fida dell'intuito?

**Angelo** Uno bravissimo?

**Anna** Chiamo subito il Dottor Munari, perché questa storia...

*Compono il numero con il suo cellulare. Resta in ascolto e poi riattacca.*

**Anna** Il numero da me chiamato è inesistente.

**Angelo** Ah. Allora la mia memoria ha fatto cilecca.

**Anna** Mi dia il suo numero.

**Angelo** Non ce l'ho.

*Sporgendosi sopra i documenti sparsi sulla scrivania.*

**Angelo** Che sta facendo???

**Anna** Da qualche parte deve pur essere.

*Trova un tesserino. Leggendo a voce alta.*

**Anna** Ah, ecco qua. Alfonso Munari.

*Digita il numero indicato. Il telefono squilla nella stanza accanto. Si alza e va in quella direzione.*

**Anna** (dopo essere uscita, fuori campo) Dottor Munari! Ma cosa?... Stia calmo che adesso io...

Cazzo!

*Ritorna.*

**Anna** Lo ha legato ben stretto.

**Angelo** Mi fa piacere sentirlo!

**Anna** A me no. Luca!

*Fa per afferrare di nuovo la mano dello spettatore, ma Angelo la blocca.*

**Angelo** D'altra parte, non posso neanche permettere che lei vada a chiamare qualcuno!

**Anna** Che cosa vuole? Soldi?

**Angelo** No.

**Anna** Allora vuole violentarmi! È questo?

**Angelo** No!

**Anna** (indicando lo spettatore) Allora vuole violentare lui!

**Angelo** Cosa? Santo cielo, no!!

**Anna** Senta, non so chi lei sia né cosa voglia da noi, ma le giuro, brutto stronzo fuori di testa che non è altro, che non l'avrà vinta! Forse avrà anche il coltello dalla parte del manico, ma vedrà che alla fine...

*All'improvviso si sente un rumore fortissimo, come di qualcosa che va a sbattere contro qualcos'altro. Anna si affaccia alla finestra.*

**Anna** La mia macchina!

**Angelo** Ora potete andarvene.

**Anna** Come lo sapeva che la mia macchina sarebbe stata centrata in pieno da un'altra?

**Angelo** Intuito.

**Anna** Ci ha salvato la vita.

**Angelo** Solo a lei.

**Anna** Cosa?

*Pausa.*

**Angelo** A lui no. Lui non rischiava di morire. Lei sì.

**Anna** Ma come ha...?

**Angelo** Sono il tuo angelo custode.

## **Scena seconda**

*Una casa. Ancora Anna e Angelo.*

**Anna** Continuo a non capire.

**Angelo** Se vuoi posso raccontartelo un'altra volta.

**Anna** No, non serve, non sono mica scema. Però, se un angelo può assumere forma umana per evitare che il suo protetto muoia, perché non lo fa sempre? In questo modo non morirebbe nessuno.

**Angelo** Questo dipende dagli angeli. Alcuni sono più efficienti, altri meno.

**Anna** E tu sei molto efficiente.

**Angelo** Ci provo. Comunque credo che non lo facciano per un altro problema. Quando uno di noi rinuncia alla sua natura di essere invisibile privo di necessità terrene, non può più tornare indietro.

**Anna** Vuoi dire che...

**Angelo** Che ti ringrazio molto per farmi restare in casa tua.

**Anna** No, aspetta un secondo! Che cosa intendi con "farti restare"?

**Angelo** Restare qui. Me lo hai offerto tu.

**Anna** Ma intendevo solo per oggi. Perché era già tardi, così non avresti dovuto correre per tornare in paradiso.

**Angelo** Noi non lo chiamiamo paradiso. Però dài... In fondo, che fretta c'è? Io di fretta – quella vera – non ne ho.

**Anna** Quando pensi di andartene?

**Angelo** Mai?

**Anna** No, no, no, no, no, no, no!